APPROFONDIMENTO CIVILE

Abbandono rifiuti, maxi multa e patente sospesa, prime applicazioni della nuova normativa

Data pubblicazione: 16/01/2026

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

A Monopoli, nella bellissima zona costiera di Cala Corvino, un cittadino (oltretutto residente in un'altra città) è stato sorpreso, e sanzionato, dalla Polizia Locale mentre **abbandonava rifiuti utilizzando un veicolo a motore**.

Non si tratta di un semplice caso di cronaca locale, ma di **uno dei primi esempi in Italia di applicazione concreta della nuova disciplina entrata in vigore nell'estate 2025**, che ha radicalmente rafforzato la risposta dell'ordinamento contro l'abbandono dei rifiuti.

LA NORMATIVA

Il **9 agosto 2025** è entrato in vigore il **decreto-legge 9 agosto 2025, n. 116**, convertito poi nella Legge n. 147/2025, così intitolato: "*Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei Fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi*".

La normativa interviene in modo incisivo sul **Testo Unico Ambientale** (d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152), rafforzando il sistema sanzionatorio e introducendo strumenti di **deterrenza personale** contro l'abbandono dei rifiuti, fenomeno considerato ormai strutturale e socialmente pericoloso.

Tra le modifiche più rilevanti vi è quella all'**articolo 255 del d.lgs. 152/2006**, il cui titolo viene riformulato e ora è espressamente dedicato a: **"Abbandono di rifiuti non pericolosi"**

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

La norma conserva l'impianto delle **condotte vietate[1]**, già previste dal previgente testo, ma ne **inasprisce sensibilmente le conseguenze, in quanto** l'ammenda passa **da 1.000–10.000 euro a 1.500–18.000 euro**.

Ma le novità, come si vedrà nel prossimo paragrafo, non finiscono qui, anzi.

LA NOVITÀ PIÙ INCISIVA: SOSPENSIONE DELLA PATENTE DI GUIDA

Accanto all'aumento dell'ammenda, il **comma 1 dell'art. 255** introduce una **nuova sanzione accessoria** di particolare impatto:

"se l'abbandono o il deposito di rifiuti avviene mediante l'utilizzo di veicoli a motore, al conducente si applica la sospensione della patente di guida da uno a quattro mesi".

Si tratta di una scelta normativa di grande rilievo, perché trasforma l'autovettura in **mezzo di commissione del reato**, con conseguenze personali immediate.

Ma come avviene di fatto la sospensione della patente?

La procedura richiamata è quella prevista dal **Codice della strada per le sanzioni accessorie da reato** (artt. 218 e ss. C.d.S.):

- la **sospensione provvisoria** è disposta dal **Prefetto**, sulla base del rapporto trasmesso dall'organo accertatore (Polizia Locale, Carabinieri, ecc.);
- il provvedimento è comunicato all'**Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida**;
- il destinatario può proporre **ricorso al Giudice di Pace entro 30 giorni**, ai sensi dell'art. 204-bis C.d.S.

La sospensione opera dunque **in via amministrativa**, indipendentemente dagli sviluppi del procedimento penale.

IL CASO DI MONOPOLI

Nel caso concreto, l'intervento della Polizia Locale ha dimostrato come la norma non sia destinata a restare sulla carta. L'abbandono dei rifiuti ha fatto scattare:

- contestazione dell'illecito ambientale;
- avvio del procedimento penale;
- applicazione delle sanzioni amministrative aggravate;
- sospensione della patente.

NOTE

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

*[1] Il **comma 1** continua a sanzionare penalmente le seguenti violazioni:*

*a) **violazione del divieto di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti**, di cui all'art. 192 T.U.A.; b) **condotte illecite relative agli imballaggi**, di cui all'art. 226 d.lgs. 152/2006; c) **abbandono di veicoli fuori uso** non rientranti nella disciplina speciale di cui all'art. 231.*

Avv. Michelealfredo Chiariello Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani e presidente della Camera dei Giuslavoristi di Trani. Patrocinante in Cassazione e Giurista Ambientale. Opera in tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Collabora con le più importanti piattaforme giuridiche online, oltre ad essere autore di numerosi articoli ivi pubblicati. Ideatore e responsabile dei siti www.avvmichelealfredochiariello.it e www.studiolegalechiariello.it, nonchè ideatore e fondatore del progetto giuridico "Il periscopio del diritto", di cui è autore e responsabile.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati